

ATRIO

pratica interattiva

DESCRIZIONE IN ITALIANO

Atrio consiste nella creazione di un “perimetro relazionale” reso possibile da una pratica guidata pensata per favorire, nel suo svolgersi, uno scambio e una discussione orizzontale; per questa sua natura è un dispositivo mobile, fluido e aggiornabile in relazione ai contesti che lo accolgono.

Tramite una pratica ludica e interattiva, *Atrio* propone una riflessione sui processi di costruzione delle identità, siano esse culturali, di genere, nazionali ecc. Le persone partecipanti sono coinvolte in un meccanismo di costruzione, posizionamento, decostruzione e riposizionamento delle identità di ciascun* attraverso l’uso di oggetti del quotidiano e l’emersione (o l’invenzione) di elementi narrativi, autobiografici e l’analisi di elementi teorici.

“Se la reciprocità è, probabilmente, una predisposizione che sfugge alla rigida suddivisione (al rigido sezionamento, aprendosi all’inter-sezione), l’identità è quel “discorso” che stiamo imparando ad immaginare fluido ma che ancora è schiacciato da pressioni sociali, da definizioni e da strutture di potere gerarchico che limitano campi di azione e di espressione. Le “identità sociali” ci muovono e ci producono, riducendoci in funzione di griglie tassonomiche come: nazionalità, sesso, genere, classe sociale, etnia, religione, cultura, transitando attraverso i nostri corpi, le nostre affettività, rappresentazioni e oggetti” (Salvo Lombardo)

DESCRIZIONE IN INGLESE

Atrio consists of the creation of a "relational perimeter" made possible by a guided practice designed to encourage a horizontal exchange and discussion. *Atrio* is conceived as a “contact zone”, or a fluid mobile “device”, which can be updated according to heterogeneous contexts. By means a playful and interactive practice, *Atrio* proposes a reflection on the processes of identities construction (whether they be cultural, genre, national, etc.). The participants are involved in a mechanism of construction, positioning, deconstruction and repositioning of their identities through the use of everyday objects and the emergence (or invention) of narrative and autobiographical elements and the analysis of theoretical elements.

CREDITI IN ITALIANO

ideazione e cura | Salvo Lombardo

partecipazione allo sviluppo | Fabritia D’Intino, Margherita Landi

produzione | Chiasma

coproduzione | Festival Attraversamenti Multipli

in collaborazione con Interazioni ~ Festival e Trasmissioni \ Teatri di Vetro
con il sostegno di MIC – Ministero della cultura
durata 60-90 minuti

CREDITI IN INGLESE

conception and curation | Salvo Lombardo
participation in the development | Fabritia D'Intino, Margherita Landi
production | Chiasma
coproduction | Festival Attraversamenti Multipli
in collaboration with Interazioni Festival and Trasmissioni \ Teatri di Vetro
supported by MIC – Ministero della cultura
duration | 60-90 minutes

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA:

«La performance *Atrio* di Salvo Lombardo si pone come una ricerca di stimolo delle idee a partire dalla loro discutibilità, quindi dalla fragilità che ne è fondamento: ogni partecipante lascia i propri oggetti perché cambino di stato, nelle mani e nei pensieri altrui, così che ognuno possa considerare i propri effetti personali al di fuori del proprio giudizio e possa così acquisire un nuovo schema identitario».

[Simone Nebbia – Teatro e Critica](#)

TRAILER

No trailer